Continuazione, e fine del Rapporto 23 Gennajo incominciato nel foglio precedente.

Ai 19. il Duca di Treviso aveva, in seguito alle disposizioni generali, preso posizione in Chaumont, ove due nuove Divisioni, ed un parco di 70. cannoni si vennero ad unire al suo Corpo.

Due battaglioni di Wurtenberghesi, provenienti da Epinal s' erano troppo innoltrati. Il Duca di Treviso fece prima far fuoco sopra di loro coll'artiglieria per 10. minuti, e quindi li fece attaccare da 60. Granatieri della Guardia, che a tale oggetto s' erano offerti spontaneamente. Si sono fatti 80. prigionieri.

A Meaux, Soissons, Chalons, Troyes, e Arcis-sur-Aube si formano dei campi di riserva.

Comparsa essendo dinanzi a quest' ultima Città una banda nemica, gli abitanti di Chalons corsero all' armi, la guardia nazionale venne in loro soccorso: gli abitanti dei contorni di Charolles discesero dai loro monti; si piantarono 4. cannoni di ferro, si fecero delle barricate ai ponti, si formarono dei ridotti, e la Città fu posta in istato di difesa. Sino ai 18. s' erano respinti tutti gli attacchi del nemico.

Un'altro corpo dell'armata del Principe di Schvvarzenberg s'era avanzato verso Besanzone. Il Con. Marulaz aveva assunto il comando di questa città. Ajutato dal Bar. Breg Prefetto del Dipartimento del Doubs, egli aveva in pochi giorni approvigionato Besanzone, che era provvista di tutto, e posta in istato di difesa. Il Gen. Marulaz ha spedito fuori dalla città varj distaccamenti, i quali hanno sorpreso de' distaccamenti nemici, e li hanno tagliati a pezzi. Le Truppe Austriache che sono dinanzi a Besanzone, comprese le bande che mandano in tutte le direzioni, calcolansi a 16000 uomini.

Una di queste bande s'è mostrata dinanzi a Gole 150. uomini di cavalleria hanno bastato per occupare questa città. Poichè rinforzati furono da alquanta infanteria, marciarono contro Auxonne; ma la guarnigione fece una sortita, li battè, e li respinse sino al di là di Dole.

Gli Abitanti della piccola Città di S. Jean de Losne hanno difeso il loro ponte, e fatto 14. prigionieri. Un Capo-Squadrone nemico rimase morto sul campo ferito da un colpo di sciabola da un Ufficiale pensionato che posto s' era alla testa della Guardia nazionale.

Cento squadroni di cavalleria di riserva s' uniscono in Meaux, e Melun sotto gli ordini dei Gen. di Divisione Bordesoult, e Pajol.

Le Guardie Nazionali della Normandia, del Poitou, e della Brettagna sono in marcia, per andar a rinforzare i Campi di Meaux, Soissons, e Troyes.

V' è presso Chalons un parco di 600 cannoni comandato dal Gen. di Divisione Ruty.

Il momento è venuto, in cui tutti quei Francesi che liberar vogliono il territorio della patria, e sostener l' onore ereditato dai loro antenati, accorrer devono da tutti i punti di questo vasto impero, e portarsi colle armi alla mano sul campo... punto d' unione dei veri, e valorosi Francesi.

Il nemico dice, che entra in Francia con 200, 000. uomini. Esso ha 20,000 uomini nel Brabante, 50,000. presso l' armata di Slesia, che sono dinanzi a Magonza, Sarlouis, Lucemburgo, Thionville, e Metz, e 100,000. presso l' armata del Principe di Schvvarzenberg, che trovansi a Bourg, dinanzi a Besanzone, ad Uninga, a Sletstadt, ed a Befort, e presso Langres.

Con Sentenza resa il giorno 19. Gennaro decorso della Corte di Giustizia del Tagliamento fu condannato *Gio: Bertazzon* sornomato *Facchiuta*, ed anco *Conci* di Arcade alla pena dei lavori forzati a vita, e ad essere marcato nella spalla destra coll'impronto di ferro rovente portante le lettere L. P., e fu colla Sentenza medesima condannato Angelo Simonello di Povegliano alla pena di lavori forzati per anni cinque, ed alle pene accessorie, amendue quai colpevoli di furto notturno, commesso in società con scalata, ed in luogo abitato, colla concorrenza però riguardo al primo della recidività.

Udine. Dalla Stamperia di Liberale Vendrame.

N. 27. *Udine 19. Febbrajo* 1814. 1.º Trimestre

FOGLIO DEL DIPARTIMENTO DI PASSARIANO

Quid verum atque decens curo & rogo & omnis in hoc sum.

Horat. Lib. 1. Ep. I., v. 11.

GERMANIA

Manheim 2. febbrajo.

Da più parti riceviamo la notizia di una battaglia generale e sanguinosissima succeduta tra la Mosa e la Marna, e che terminò a vantaggio degli alleati. (Secondo l' asserzione di un corriere austriaco passato ai 5. per Augusta, l' Imperatore Napoleone ha attaccato prima il maresciallo Blücher presso Chalons al Marna; ma fu costretto a ritirarsi colla perdita di 10. cannoni. In seguito l' Imperatore rivolse tutte le sue forze contro il maresciallo Principe di Schwarzenberg; la battaglia fu ostinata, e sanguinosa, ma terminò colla vittoria degli alleati. Alla partenza del corriere dal quartier generale di Langres, che fu al primo, eravi già arrivata la notizia, che l'armata francese era in piena ritirata, e che il Principe di Schwarzenberg la inseguiva vivamente. Il Principe Platow era penetrato colla vanguardia sino a Fontainebleau; ed avendovi trovato della resistenza per parte di quegli abitanti, metà della città è stata data alle fiamme dalle sue truppe.)

(*Gaz. di Rov. n. 12.*)

Notizie Ufficiali della Grande Armata.

Langres 2. Febbrajo 1814.

A 2 ore pomeridiane un corriere venuto in questo punto da Bar-sur-Aube, spedito dal M. di Campo Principe di Schwarzenberg oggi mattina a ore 9., porta la notizia d' una completa vittoria riportata il dì 1. Febbraro dalle armate alleate tra Brienne, e Trannes.

Il nemico, il quale dopo la sanguinosa battaglia de' 29. pareva che facesse delle disposizioni per la ritirata, fece tutto ad un tratto il 1. Febbraro un movimento, che minacciava il tergo dell' armata del M. di Campo Blücher. Questo ha fatto subito una marcia di fianco verso Bar-sur-Aube. In seguito a questa manovra il Generale in Capo delle armate alleate decise di dare un attacco generale. Il M. di Campo Blücher fece avanzare due Brigate per incominciare l' attacco sull' ala

destra del nemico, intantochè parecchi Corpi s'avanzavano verso l'ala sinistra del medesimo. Un fuoco vivissimo cominciò su tutta la linea. S'è combattuto con massima asprezza, e tutte le posizioni del nemico furono prese, malgrado la sua ostinata difesa.

L'Imperatore Napoleone era presente dappertutto, per animare le truppe, e ristabilir l'ordine; ma nulla potè opporsi all'eroico coraggio degli alleati.

I trofei di questa gloriosa giornata non erano ancora ben noti alla partenza del corriere. Si contavano già 55. cannoni presi al nemico, e parecchie migliaja di prigionieri, tra i quali trovansi il Gen. Van-Merten, il Sig. Maussion Ajutante del Principe di Neufchatel, un Capo-Squadrone dei lancieri polacchi della Guardia, un Ajutante del Gen. Pire, ed uno del Gen. Duhesme, oltre molti altri Uffiziali. Il nemico si ritira su tutti i punti, e le truppe alleate lo inseguono.

Nessun soldato della nostra numerosissima riserva è stato in combattimento, sicchè noi abbiamo in pronto ancora un'armata fresca, per finir di disfare il nemico casocchè volesse anche una volta affrontarsi colle nostre truppe.

L'armata dell'Imperatore Napoleone consiste in 80,000 uomini incirca. Sulla prima linea combattevano le Guardie. L'infanteria di linea è composta quasi tutta di coscritti dell'ultima leva. All'artiglieria sono attaccati cavalli ordinarj da contadino. Tutto manifesta un'intiero scioglimento dell'armata francese.

La nostra perdita è molto poco significante in paragone a quella del nemioo.

S. M. l'Imperator d'Austria ha dato al Gen. d'Artiglieria Co. Giulay la Gran Croce dell'Ordine di Leopoldo, e S. M. l'Imperatore di Russia ha decorato il medesimo della Gran Croce dell'ordine di S. Alessandro Newsky, e ciò pel glorioso assalto di Dienville da lui valorosamente intrapreso la notte fra il 1.. e il 2. Febb.

Tutte le armate gareggiano in valore, e tutte superano con coraggio gl'incomodi della campagna in tempo d'inverno.

(Gazz. di Vienna.)

GRAN BRETTAGNA.

Londra 18 Gennaro.

Tutto il resto delle Guardie Reali, che trovansi ancora in Londra, hanno ricevuto l'ordine di partire, e d'imbarcarsi pel continente. Dicesi che parte di questa truppa sia destinata per l'Olanda, per rinforzare la Brigata del General Maggiore Coog, che già trovasi colà, sicchè ascendè a 3000. uomini. Tutto il resto delle Guardie, 2. compagnie di cavalleria, e tutte le milizie che si sono offerte al servigio di linea sono destinate per l'armata di Lord Vellington; cosicchè egli riceverà un rinforzo, che ci può

calcolare a 15,000. uomini.

Tutti i membri della Famiglia dell'ultimo Re di Francia sono partiti pel continente, e ai 18. doveva seguirli anche il Co. di Provence. (*Gazz. di Vienna.*)

Il Gen. Co. di Sonnaz ha emanato ai 21. Gennaro dal suo Quartier Generale di Thonom il seguente ordine del giorno:

Sento col più dolce piacere qual nobile entusiasmo mostrato abbiano i miei bravi compatriotti allorchè fu pubblicato il Proclama ai guerrieri della Savoja. Io ne ringrazio in nome del Re mio Signore i Magistrati locali, i quali sostenuto hanno le mie operazioni; io saprò lodare dinanzi a S. M. lo zelo de' suoi fedeli sudditi.

Le pene che pel corso di 20. anni abbiamo sofferto, ci hanno fatto sentire più vivamente che non si può dare felicità per un popolo che sotto il giusto, e paterno governo del suo legittimo Sovrano. Ci vogliamo dunque tutti raccogliere intorno al trono, e sotto le bandiere del nostro buon Re.

Non vogliamo pensare al passato, che per perdonare quei mali che ci sono stati fatti.

Una venerazione profonda per la nostra santa religione, una ferma volontà di tutto sagrificare pel Re, e per la patria, sono i soli sentimenti che ora trovar debbono luogo nei nostri cuori. Aggiungiamovi quello della più viva gratitudine verso i saggi, e potenti alleati, che ci accordano la loro protezione, e riconosciamo per nostri buoni, e veri amici i valorosi guerrieri, che ci soccorrono, e vanno a combattere per liberare i nostri fratelli che ancora sospirano sotto un giogo straniero.

Abitanti della Savoja, i nostri bisogni son grandi, ma ancora più grande è il nostro coraggio! Fra poco la pace, e la felicità sarà il nostro guiderdone.

(Segn.) Co. DI SONNAZ.

FRANCIA

Cresce giornalmente in Parigi lo spavento prodotto dagli avanzamenti delle armate alleate in Francia. Se ne manifestano i sintomi particolarmente col decadimento degli effetti pubblici. Ai 19. le azioni della banca che due giorni prima erano a 630. discesero a 506., il consolidato era 46.

(Oss. Aus. n. 54.)

ITALIA

Verona 6. febbrajo.

Presso Villafranca i francesi hanno perduto ai 4. due cannoni, molti bagagli, e molti prigionieri. La diserzione degl'italiani che abbandonano l'armata nemica cresce di ora in ora. Difficilmente il Principe Vice-Re potrà arrivare colla sua picciola armata a Genova: quindi dovrà egli gettarsi

in Alessandria, ó in qualche altra fortezza. L' armata napolitana si dirige verso Parma in un col corpo imperiale austriaco del generale Nugent, La divisione Grenier è stata battuta dagli austro-napolitani tra Reggio e Parma.

Altra del 9.

Jeri l' armata imperiale regia austriaca ha passato il Mincio dopo qualche resistenza per parte del nemico. *(Gaz. di Rov. n. 12.)*

ESTRATTO

Della domanda per la separazione dei Beni fatta ad instanza della Signora Alba Figlia del Signor Andrea di Montalbano possidente, e domiciliato nella Comune di Conegliano, Dipartimento del Tagliamento Moglie del Sig. Carlo Colussi del fu Gio. Battista possidente domiciliato nella Frazione di Ospitaletto, Comune di Gemona, contro lo stesso Sig. Carlo Colussi di lei Marito in virtù di Decreto del Sig. I. Presidente della Corte di Giustizia Civile, e Criminale del Dipartimento di Passariano residente in Udine 3. Decembre 1813. debitamente registrato il giorno stesso al N. *59.* con Atto di Citazione 11. detto Decembre.

Il Sig. Giuseppe de Nardo Patrocinatore presso la sullodata Corte di Giustizia Civile, e Criminale, debitamente patentato dal Municipio di detta Comune di Udine sotto li 30. Giugno 1813. al N. 56. è costituito per l'Attrice.

Il presente Estratto è stato deposto alla Cancellaria della sumentovata Corte di Giustizia il giorno 15. Febbraro 1814. non che alla Camera de' Patrocinatori, ed in quella Notarile del suddetto Dipartimento di Passariano.

G. de Nardo Patroc.

Udine li 15. Febbraro 1814.

Registrato nel Protocollo dei diritti fissi affari Civili al foglio *26.* e pagato Lire una L. 1.

Jacotti Agg.

VENDITA GIUDIZIALE.

Nella Domenica prima ventura sarà li 20. Febbrajo 1814. mille ottocento quattordici sulla Piazza della Comune di Cervignano si procederà alla vendita al maggior offerente, ed ultimo obblatore de' seguenti Generi, ed Effetti consistenti in

N. 2. Botti Vino nero della tenuta di Conzi 14 per cadauna.

Stara 60. sessanta circa Sorgoturco giallo in Panocchia.

Il tutto dovrà pagarsi in pronto dinaro contante.

Cesare Predolini Usciere.

VENDITA GIUDIZIALE

Il giorno ventiquattro (24.) Febbrajo mille ottocento quattordeci (1814.) alle ore dieci della mattina, o susseguenti sulla Piazza della Comune di Udine detta Mercavecchio si procederà alla vendita al maggior offerente, ed ultimo obblatore delli seguenti Effetti consistenti in

N. 2. Bottoni di Spirito di Vino rettificato di sette cotte contenenti Conzi N. 40. c.

Il tutto dovrà pagarsi in Denaro contante, e prontamente.

Francesco Cisotti Usciere.

Udine. Dalla Stamperia di Liberale Vendrame.